

Cronache

Trasporti, infrastrutture e politica

«Più decolli via mare Così si abbatte il rumore»

Ecco il Piano già presentato da Toscana Aeroporti alle autorità competenti

di **Gabriele Masiero**
PISA

Il piano di contenimento e abbattimento del rumore dell'aeroporto «Galilei» giace da molti mesi al vaglio delle autorità competenti. Lo dimostra una relazione ufficiale di Toscana Aeroporti, presentata nel corso di un recente convegno promosso dal centro Remarc dell'Università di Pisa. Altro che inadempiente come ha accusato di recente Diritti in comune che ha avviato un volantinaggio nei quartieri interessati dal fenomeno, trapela da Toscana Aeroporti, semmai la società, come spiegato durante il convegno dall'ingegnere **Lorenzo Tenerani**, responsabile ambientale degli aeroporti di Pisa e di Firenze, «è da considerarsi un modello nazionale visto che i due scali toscani e l'aeroporto di Ciampino sono gli unici in Italia ad avere presentato un piano anti rumore e sono in attesa di definitive valutazioni da parte delle autorità competenti, ma sappiamo che ciò non è sufficiente: abbiamo inviato già nel 2020 all'aeronautica militare, soggetto competente in materia per il 'Galilei', le nostre proposte per spostare lato mare il 20 o il 40% dei decolli».

Nello specifico, ha concluso Tenerani, «con la quota del 20% la riduzione dell'impatto del rumore sulla popolazione sarebbe superiore al 75% passando dagli attuali 339 edifici interessati a 84,

mentre se la quota di decolli spostati lato mare raggiungesse il 40% il problema sarebbe sostanzialmente del tutto eliminato». Tocca ora dunque al ministero della Difesa comunicare se accettare o meno le proposte avanzate dalla società aeroportuale.

Intanto, arrivano buone notizie dal traffico passeggeri che nel terzo trimestre dell'anno negli aeroporti di Pisa e Firenze è cresciuto dell'85,4% rispetto allo stesso periodo 2020. Secondo Toscana Aeroporti «questo riporta il dato in linea (-0,4%) con il traffico dei primi nove mesi

TRAFFICO

Dati in crescita dell'85% negli ultimi tre mesi: ma siamo ancora lontani i livelli pre Covid

del 2020, con 1.744.429 passeggeri trasportati: nel trimestre è cresciuto del 13% anche il traffico cargo». I segnali di ripresa, spiega la società, «sono continuati anche a ottobre con 457.940 passeggeri transitati su Firenze e Pisa, facendo registrare una crescita del 210% rispetto allo stesso mese del 2020 ma con un calo di quasi il 41% del traffico rispetto al periodo pre Covid del 2019». In particolare il «Galilei» con 1.225.031



passeggeri transitati fa registrare una crescita del 6,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 anche se ancora lontano dai valori del 2019 (-71,2%): il risultato, spiega Toscana Aeroporti, «è determinato dall'aumento dei passeggeri dei voli commerciali nazionali (+23,6%) e dalla flessione di quelli internazionali (-5,3%), mentre il traffico cargo, con 10.881 tonnellate di merce e posta trasportate, è in miglioramento del 17,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020 e del 15,7% rispetto allo stesso periodo pre Covid del 2019». Risultati che fanno guardare con fiducia al futuro: «Sono moderatamente ottimista della ripresa del traffico nel medio periodo - ha concluso il presidente della società, **Marco Carrai** - e continuiamo a lavorare ai progetti di investimento che riguardano sia l'aeroporto di Pisa che quello di Firenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Toni aggressivi e ingiustificati Mai fatto attacchi alla Ctt Nord»

Autolinee Toscane replica a Filippo di Rocca: «Riconosciuti i meriti di tutti»

PISA

«**Dispiace** per i toni usati dal presidente Ctt e non ne comprendiamo i motivi. Con la volontà di superare polemiche sterili e inutili, nelle settimane precedenti e in queste primissime ore di gestione, anche di fronte a criticità strutturali ereditate, non abbiamo mai citato nessuna azienda uscente, perché totalmente concentrati sull'organizzazione di un subentro complesso». Così il presidente di Autolinee Toscane, Gianni Bechelli risponde alle critiche arrivate in una lunga lettera da parte di Ctt, ex gestori del trasporto pubblico nelle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara. Bechelli ricorda come il passaggio di gestione abbiamo comportato anche «il passaggio dei beni essenziali per un investimento di oltre 200 milioni e quelli degli oltre 5 mila dipendenti, il cui contributo è stato essenziale per la gestione del servizio in continuità». Nella sua replica, Bechelli respinge al mittente le accuse e pur riconoscendo la collaborazione di alcuni gestori uscenti nel subentro, «in particolare Ctt Nord» ma ricordando anche che c'è stata «una disponibilità reciproca, ovviamente, fatta nell'interesse esclusivo del servizio e dei passeggeri e anche inaspettata, visto che proprio per la pas-

sata mancanza di collaborazione, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha aperto un fascicolo che si chiuderà la prossima primavera».

Inoltre, il presidente di Autolinee Toscane torna sulla questione delle cosiddette «tratte fantasma», ovvero quelle «tratte extraurbane che, in questi primi giorni, non risultano coerenti con le tariffe, a causa di incongruenze riscontrate rispetto ai dati che ci sono stati concessi: a tutti abbiamo chiesto di segnalarci ogni difetto, prevenendo il rimborso per coloro che ha causa di questo disguido hanno pagato una tariffa superiore del previsto così come abbiamo ricevuto al tempo stesso segnala-



zioni di utenti che precedentemente pagavano in eccesso (e ringraziamo per la segnalazione)». Bechelli conclude «precisando che non c'è stato alcun aumento di tariffe, né sul servizio urbano, né extraurbano visto che la disciplina tariffaria applicata è quella contrattuale e non può essere in alcun modo modificata: eventuali ricavi superiori andrebbero obbligatoriamente a riequilibrio a favore della Regione Toscana».

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DELLA SPEZIA

Fallimento: n. 24/2017 Giudice Delegato: Dott.ssa TIZIANA LOTTINI Curatore: Dott. Aurelio Boraschi

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ai sensi del combinato disposto dell'art. 107 LF e degli art. 490,570,576 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Dott. Aurelio Boraschi, con studio in La Spezia, Via Domenico Chiodo, n.161 (Tel. 0187 730579 - 738293 fax 0187 754364 e-mail: aurelio.boraschi@studioboraschi.it - pec: aboraschi@legalmail.it), curatore del fallimento n. 24/2017, in ottemperanza al programma di liquidazione approvato, vista la perizia di stima predisposta dal Geom. Francesco Turturro qui integralmente richiamata e allegata al fascicolo della vendita

AVVISA

che il giorno **19 gennaio 2022** alle **ore 11,00**, presso lo studio del Dott. Aurelio Boraschi, in La Spezia, Via Chiodo n. 161 - scala b secondo piano, procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, con le modalità di seguito precisate:

LOTTO 2: IMMOBILE A DESTINAZIONE COMMERCIALE CON NUMERO 2 POSTI AUTO SCOPERTI
Piena proprietà per la quota di 1/1 di unità immobiliare in San Giuliano Terme, collocato in Via Vittorio Alfieri (loc. Carraia) piano terra e censito al N.C.E.U. Foglio 90 mappale 1022 sub. 10 (negozio), 33 e 34 (posti auto scoperti) con i seguenti dati censuari:

Sub. 10: Categoria: C1; Classe: 8; Consistenza: Mq. 46; Superficie catastale: mq. 42; Rendita catastale € 1.480,06

Si tratta di immobile a destinazione insediamento commerciale composto da due vani principali oltre servizi costituiti da anti bagno, bagno e ripostiglio.

Sub. 34: Categ.: C6; Classe: 1; Consistenza: Mq. 14; Rendita catastale € 36,88.

Sub. 33: Categ.: C6; Classe: 1; Consistenza: Mq. 14; Rendita catastale € 36,88.

Detto lotto risulta meglio descritto nella relazione tecnica predisposta dal Geom. Francesco Turturro, datata 24 novembre 2017 cui espressamente è fatto rinvio.

Valore di stima: euro 78.500,00;

Stato di possesso: libero;

Prezzo base d'asta: euro 58.000,00;

E' stata depositata valida offerta irrevocabile di acquisto

I beni immobili posti in vendita saranno ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano meglio descritti nella relazione tecnica predisposta dal Geom. Francesco Turturro, datata 24 novembre 2017, cui espressamente è fatto rinvio.

Per qualsiasi informazione e per visionare i beni immobili e mobili posti in vendita si potrà contattare lo scrivente curatore con studio in La Spezia, Via Domenico Chiodo, n.161 (Tel. 0187 730579 - 738293 e-mail: aurelio.boraschi@studioboraschi.it) e visitare i seguenti siti: Portale Vendite Pubbliche, Astalegale.net, aste immobili, Portale aste; Tribunale della Spezia.

«Pronti per le elezioni e conquistare i giovani»

Sinistra Italiana si organizza in vista del 2023: «Dialogo con il Pd per una coalizione progressista»

PISA

Subito il congresso per radicare il partito sul territorio e prepararsi per i prossimi appuntamenti elettorali. Sinistra Italiana scanda i motori in vista delle prossime elezioni amministrative e nazionali del 2023 quando, dicono i sostenitori della formazione politica guidata da **Nicola Fratoianni**, «il partito si presenterà ad entrambi gli appuntamenti con una sua lista: l'obiettivo è quello di avviare subito un dialogo con il Pd per costruire, sul territorio, una coalizione progressista capace di attrarre la voglia di impegnarsi in politica dei giovani». Intanto, nei giorni scorsi l'assem-



blea provinciale (nella foto) ha designato un comitato provvisorio con il mandato di organizzare a breve il congresso per ricostituire il Circolo di Pisa e entro l'anno il congresso provinciale: ne fanno parte **Anna Piu**, studentessa universitaria e consigliera comunale a Crespina Lorenzana, l'insegnante **Raffaella Pretini**, **Luigi Sofia**, insegnante precario e referente locale delle

Sardine, e **Mauro Stampacchia**, che avrà il ruolo di coordinatore provinciale. «Sinistra Italiana - osserva il partito in una nota diffusa dopo l'assemblea dei giorni scorsi - è in campo a Pisa con la sua organizzazione e le sue proposte. I temi della giustizia sociale e del progresso sono centrali e occorre avere il coraggio di stare accanto alle iniziative, come quelle dei giovani e delle Sardine di aprire un dialogo con la comunità islamica pisana per costruire un percorso di integrazione: l'islamofobia porta discriminazione, divide le comunità cittadine, impoverendo la città nelle sue relazioni e nelle sue culture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA